

Dall'Italia

- 24 **Esclusivo - L'incredibile vicenda di una coppia romana che ha fatto ricorso alla fecondazione artificiale** di Gennaro De Stefano
- 34 **Come vestiremo la prossima primavera-estate** di Paola Cassola
- 41 **Eutanasia, dopo il caso Welby, interviene il nostro giornalista:**
«Come lui, pure io voglio il diritto di morire bello» di G. De Stefano
- 52 **Storia commovente di due anziani: Il nostro "sì" al buio** di N. Allegri
- 59 **Mamma, comprami un diario con le parolacce** di Stefano Nazzi
- 78 **Vanessa Hessler, romana, sarà la protagonista del nuovo film ispirato al fumetto e guiderà Asterix&Co. contro Roma** di A. Amodei
- 83 **Le storie: vite straordinarie di persone normali** a cura di P. Rusconi
- 86 **Foto esclusive: il figlio di Mentana al parco con Miss Mamma**

Servizi Speciali

- 27 **Silvio Berlusconi compie 70 anni ma non li dimostra** di Renzo Magosso
- 30 **La piccola Maria "rapita" e riportata in Bielorussia** di Federica Meta
- 46 **Esclusivo - La nuova Miss Italia con i capelli corti ha lanciato una tendenza: «Fate come me, dateci un taglio»** di Sabrina Bonalumi
- 55 **Le militari italiane in Libano dicono: «Quaggiù portiamo la pace, ma siamo pronte a tutto»** di Fausto Biloslavo
- 60 **Parla l'attrice che interpreta la fidanzata storica del commissario Montalbano: «Se fossi Livia, lo lascerei»** di Angelica Amodei
- 64 **Grande inserto da staccare e conservare. La cucina gioiosa del grande chef Pietro Leemann, il re della cucina vegetariana** a cura di Alex Guzzi
- 85 **Gli affari romantici del segretario di Stato Usa: in Condoleezza Rice batte un cuore dolcissimo** di Mauro della Porta Raffo
- 88 **In mostra a Milano le opere di Tamara de Lempicka** di Philippe Daverio

Le rubriche

L'editoriale di Pino Aprile	7	Bellezza di Giulia Stolfa	107
Caro direttore	8	Shopping di Raffaella Case	109
Persone & Fatti	12	Pitty Dear	110
Il taccuino di Mario Cervi	15	Amori di Sabrina Bonalumi	113
Società di Stefano Zecchi	93	Feste & Fasti di Sabrina Bonalumi	115
Libri di M. Mirabella e P. Rusconi	95	Giochi	119
Viaggi di Savina Sciacqua	97	Le stelle di Carla Cerri	125
Sos Genitori di Maria Rita Parsi	99	Visti in tv	126
Psicologia di Marinella Cozzolino	101	Meglio e peggio in tv di F. Sallustio	129
Nautica di Giacomo Giulietti	103	Programmi tv	131
Salute di Manuela Pizzolo	105	L'agenda di Paola Cassola	138

GENTE: COME ABBONARSI ON LINE

Abbonati anche tu on line al tuo settimanale preferito. È semplicissimo: collegati al sito www.abbonationline.it seleziona la testata, inserisci i tuoi dati personali come richiesto, scegli la modalità di pagamento che preferisci e riceverai a casa il tuo giornale con il primo numero raggiungibile. Risparmierai tempo e denaro: infatti potrai sottoscrivere l'abbonamento a **Gente** con il **65 per cento** di sconto. Davvero una bella opportunità per farti un regalo, o se preferisci, per fare un regalo a un amico.

Il settimanale per tutta la famiglia

Con **Gente** ogni settimana è una settimana straordinaria: le notizie d'attualità e da tutto il mondo, i fatti più significativi, i servizi speciali, i reportage, le interviste esclusive con i personaggi della cronaca e dello spettacolo, le vicende più emozionanti, il tutto arricchito da documenti fotografici di grande spettacolarità. In più tante rubriche ricche di approfondimenti e curiosità.

OFFERTA CARTA DI CREDITO
65%+4 numeri in Regalo
56 numeri anziché 52
solo € 30,90



78 DOPO DUE STELLE
Vanessa Hessler, 19 anni, veste i panni della principessa Irina in **Asterix e Obelix alle Olimpiadi**, il terzo film ispirato al fumetto francese. Nel primo la star femminile fu Laetitia Casta, nel secondo **Monica Bellucci**.



55 È LA PIÙ GIOVANE
Oriana Mazza, 21 anni, è la più giovane delle sei soldatesse italiane della missione Onu in Libano. Le nostre militari impegnate nel mondo sono attualmente più di 100.



27 70 ANNI ANZI, 60
L'ex premier Silvio Berlusconi, qui a una festa di Forza Italia, ha compiuto 70 anni ma, come lui stesso ha più volte detto, non li dimostra. Secondo Berlusconi, il suo viso è quello di un uomo che ha dieci anni di meno.

34 W IL CORTO!
Due modelle in passerella a Milano per le sfilate della moda primavera-estate. Secondo la maggior parte degli stilisti, le donne dovranno indossare abiti corti. Armani, invece, preferisce pantaloni morbidi.



AVVISO AI LETTORI
Questo numero di **Gente** esce in versione ridotta a causa dello sciopero nazionale dei giornalisti per il rinnovo del contratto di lavoro.

Tiro (Libano).
Oriana Mazza,
21 anni, è la più
giovane delle
sei soldatesse
italiane della
missione Onu.



Quaggiù portiamo la pace, ma siamo pronte a tutto

Mentre a Kabul il caporale degli alpini Pamela Rendina è stata ferita, in Libano arrivano le nostre prime lagunari. «Per noi donne, in missione non ci sono sconti», dicono. E così...

da Tiro (Libano)
 testo e foto di **Fausto Biloslavo**

in missioni internazionali sono attualmente più di cento. Nel Libano meridionale ne sono arrivate sei, insieme ai primi mille caschi blu italiani che fanno da cuscinetto fra gli Hezbollah e i soldati israeliani. Sono giovanissime, determinate e ben conscie del ruolo che sono chiamate a svolgere e dei pericoli da affrontare. Ecco le loro storie.

Oriana: «Io voglio fare la poliziotta».
 Oriana Mazza, occhi verdi, capelli raccol-

ti e viso acqua e sapone, è la mascotte della missione, ma ha la grinta dei marinai italiani. Per poter partecipare allo sbarco, si è sottoposta allo "spacca ossa", un addestramento durissimo. Con l'arma, i caricatori e lo zaino di 20 chili in spalla, i fucilieri del reggimento Serenissima corrono per due minuti, proseguono a passo veloce e poi tornano a correre per chilometri nella laguna di Venezia.

«Per caparbità, tipologia di adde- ▶

NEL MONDO LE ITALIANE SONO 100

UN ATTENTATO IN AFGHANISTAN

Kabul. Il caporale degli alpini Pamela Rendina, 24 anni (nel riquadro), è la prima donna soldato italiana a restare ferita in missione in Afghanistan. Il mezzo blindato sul quale viaggiava è stato colpito da una bomba. Qui a lato, è ricoverata nell'ospedale militare di Kabul. Le donne soldato italiane impegnate in missioni internazionali sono attualmente più di cento.



«**P**er le donne in uniforme non ci sono sconti. Quando sei in missione è giusto così, perché siamo tutti sulla stessa barca», osserva Oriana Mazza, 21 anni, la più giovane fra i lagunari sbarcati in Libano. A qualche migliaio di chilometri di distanza, un'altra donna in uniforme, il caporale degli alpini Pamela Rendina, è rimasta ferita in un attentato dei talebani vicino a Kabul. Napoletana, classe 1982, Pamela è stata sbalzata fuori dal Puma, un veicolo blindato leggero, dalla forza devastante di una trappola minata. L'esplosione ha ucciso il caporal maggiore Giorgio Langella, mentre due altri alpini sono rimasti gravemente feriti.

Le donne soldato italiane impegnate

stramento e per il fatto che non ci facciamo pestare i piedi da nessuno, noi tutte siamo come il soldato Jane», sottolinea la giovane lagunare riferendosi al celebre film in cui Demi Moore interpreta la prima donna ammessa ai corpi speciali della Marina militare americana.

I genitori di Oriana vivono a Gattinara, un paese nelle risaie vicino a Vercelli. «Io sono la spericolata della famiglia, mi piace l'avventura e girare il mondo, ma il mio sogno è entrare in polizia», spiega la giovane fuciliera. Suo padre indossa la divisa di poliziotto e lei è affascinata dall'investigazione. Grande lettrice di gialli, è una fan di Stefano Lucarelli con il suo *Blu notte* su Raitre, che ripropone la storia dei grandi misteri e delitti italiani. Dopo tre anni nelle forze armate, entrerà automaticamente in polizia. Per questo, al ritorno dalla missione, si iscriverà a Scienze giuridiche, con specializzazione in Criminologia, all'università di Padova.

È fiera di essere l'unica donna del 3° plotone *Pipistrelli* e ammette: «Se mi spa-

UNA DELLE SIMONE DI BAGHDAD

«Aiuto i bimbi di Tiro»

«**N**on voglio venir sempre identificata con l'Iraq e con quello che è accaduto. Sono una persona normale che fa il proprio lavoro. Parlate dei progetti umanitari, non di me, per favore», ribatte, al telefonino libanese, Simona Pari, una delle due volontarie italiane rapite a Baghdad nel 2004. Dai giornalisti vuole stare il più lontano possibile, a causa della sovraesposizione mediatica dovuta al suo sequestro e alle polemiche che ne sono derivate al rientro in patria. Dopo un lungo periodo sotto i riflettori dei media, insieme all'altro ostaggio, Simona Torretta, delle due ragazze si sono pian piano perse le tracce. La Pari, certo, **non ama le divise ma come le sei ragazze soldato che fanno parte della missione Leone** in Libano, anche lei ne ha viste tante, e adesso si trova a Tiro, capoluogo del Sud, travolto dalla guerra fra Hezbollah e israeliani. Quando le viene chiesto cosa prova al suo ritorno in prima linea, un po' si inalbera. «Prima di venire in Libano, sono già stata al fronte, in Africa», risponde secca. La Pari ha lavorato con Oxfam, un colosso delle organizzazioni umanitarie non governative, nel nord del Darfur, dove rischia di riesplodere la pulizia etnica.



SCIENZIATA IN DIVISA
Tiro (Libano).
Il caporal maggiore Alice Bisaccioni, 26 anni, specialista in armi chimiche e batteriologiche.

rassero addosso, io risponderei al fuoco, perché voglio riportare la pelle a casa, anche se spero che non capiti mai».

Alice: i suoi nemici sono gas e virus. Il caporal maggiore Alice Bisaccioni compirà 26 anni a ottobre, qui in Libano. Occhi scuri, capelli riccioluti ma corti e basco blu d'ordinanza, Alice fa parte del-

la 4ª compagnia *Antrace* del 7° reggimento difesa Nbc, ovvero nucleare, batteriologica e chimica, con sede a Civitavecchia. Le altre compagnie si chiamano *Peste* o *Virus* o via discorrendo. «Questi non sono i primi, devastanti risultati dei bombardamenti che ho già visto. Cominciando dai Balcani, la lista, purtroppo, è lunga», spiega il caporal maggiore, alla sua terza missione all'estero, dopo aver notato le macerie lasciate alle spalle dalla guerra fra Hezbollah e Israele. Il suo compito è infilarsi in un mezzo speciale, completamente sigillato, infilare le mani in due guantoni che escono dal muso corazzato e raccogliere campioni di terreno, acqua o aerei per individuare eventuali contaminazioni. Sa mettersi la maschera antigas in meno di nove secondi e anche infilarsi la tuta contro le armi chimiche e batteriologiche in un tempo record. «L'incubo sono i gas nervini, che provocano nausea e ti paralizzano. Ma, alla fine, ci si abitua anche a queste armi davvero terribili», fa notare Alice.

Originaria di Arezzo, si è diplomata in Fisica ambientale ma, durante la missione in Kosovo e Bosnia, non era famosa nel contingente italiano solo come specialista degli aggressivi chimici, ma per essere un asso del pallone, una specie di Roberto Baggio al femminile. In Libano è appena sbarcata da un elicottero e al calcio non ci pensa. «Quando bisogna partire, per i genitori è sempre un colpo», spiega Alice, che ha in tasca un rosario azzurro, con la foto ricordo di mamma e papà. Il rosario è un portafortuna che le ha regalato un sottufficiale anziano del reggimento prima di partire.

Dora: «Non voglio finire in ostaggio». L'uniforme mimetica le dona, come il bracciale con la croce rossa sul braccio. Dora Paola Stragapede, 25 anni, di ▶



Simona Pari, 31 anni, a sinistra, con Simona Torretta, 29.

Nel Libano meridionale Simona è responsabile di un progetto di *Intersos*, un'organizzazione non governativa italiana, a favore dei bambini provati dal conflitto. Vive in un appartamento-ufficio affittato davanti alle rovine romane di Tiro e gira con una Renault grigia metallizzata, che ha un grande adesivo di *Intersos* sul lunotto posteriore. L'obiettivo del suo progetto è organizzare delle attività educative, ricreative e psico-sociali per 52.700 bambini nella zona di Tiro e Nabatiyeh. La parte più importante è insegnare ai bambini a non toccare gli ordigni inesplosi disseminati nel sud del Libano, prendendoli per dei giocattoli, che poi si rivelano mortali. La Pari utilizzerà «i cartoni animati per spiegare ai bambini come comportarsi nei confronti delle mine e degli ordigni inesplosi. Li proietteremo sia nei nostri centri sia nelle scuole dell'area di intervento». (f.b.)



**VITTORIO
ERCOLI**

STYLE BEYOND TIME



ISPIRATE DA UNA DONNA

P R E D I S P O S T A
A richiesta, per ogni modello è disponibile la soluzione "Predisposta"; fornita con una soletta ortopedica facilmente sostituibile con una soletta studiata dal vostro ortopedico.

PRODOTTE INTERAMENTE IN ITALIA

GENTE PORTIAMO LA PACE MA SIAMO PRONTE A...



L'INFERMIERA

Al ritorno sposerà un commilitone

Tiro (Libano).
Dora Paola Stragapede, 25, è aiutante sanitario nel battaglione lagunari Serenissima (sopra, eccola durante una esercitazione). È fidanzata con un commilitone, il sergente Francesco, veterano del Kosovo e dell'Iraq, che, tra un mese, la raggiungerà in Medio Oriente. «Poi, tornati in Italia, contiamo di sposarci», annuncia Dora Paola a Gente.

Ruvo di Puglia, in provincia di Bari, ha scelto la carriera militare seguendo la tradizione di famiglia. Occhi verdi, sorridente, è alla sua prima missione, orgogliosa di far parte del reggimento lagunari *Serenissima*. Anche lei esce in pattuglia, ma per fornire un primo intervento sanitario, se accadesse qualcosa. Qui in Libano è arrivata a bordo di un'ambulanza, trasportata da un mezzo da sbarco, nel piccolo porto di Naqura, dove sorge la base più importante dei caschi blu della missione Unifil.

«L'aspetto positivo è che, quando non c'è alcun ferito, si può fare un pisolino sulla barella», scherza la giovane marine. Che dorme, assieme alle altre quattro lagunari, su brandine da campo in uno scarno edificio in muratura, nella base temporanea di Deir Kifa, una collina assolata del Libano meridionale. Affascinata da Oriana Fallaci, le è rimasto impresso *Lettera ad un bambino mai nato*, uno dei libri meno recenti della giornalista scomparsa. «Tutte siamo grande giocatrici di briscola e tresette», rivela Dora Paola. «Spesso sfidiamo anche i ragazzi, e vinciamo».

Lei, nel reggimento *Serenissima*, ha incontrato l'amore della sua vita, il sergente Francesco, veterano del Kosovo e dell'Iraq. Fra un mese arriva anche lui in Libano, «ma dopo la missione ci sposiamo e vogliamo avere dei figli, anche se nessuno di noi vuole rinunciare a questa vita». In questa previsione auspica che anche le caserme aprano degli asili nido interni, come alcune società. Il suo portafortuna è una medaglietta della Madonna, dono di nonna Teodora («Ha giurato che mi proteggerà», dice).

Quando si parla dei pericoli della missione, la lagunare non ha dubbi: «La preoccupazione maggiore è quella di un rapimento. Be', in questo caso terrei per me l'ultima pallottola. Non voglio finire in ostaggio».

Fausto Biloslavo **G**